

L'assessore a Cannes per "vendere" Varese

Pubblicato: Martedì 13 Novembre 2012



«Andiamo a Cannes per confrontarci e cercare brand interessati ad investire nella nostra città». Così l'assessore **Sergio Ghiringhelli** ha illustrato la partecipazione del Distretto del Commercio di Varese alla **Mapic**, la più importante fiera internazionale dedicata allo sviluppo commerciale dei centri urbani, alla grande distribuzione e al franchising che si svolgerà a Cannes dal 14 al 16 novembre. Una fiera che vuole dare un nuovo volto alle aree dismesse dal commercio nei centri delle città, unendo esigenze dei comuni e dei grandi investitori immobiliari con quelle degli investitori privati, principalmente grandi brand e franchising.

Insieme all'assessore, andranno alla fiera, tra l'altro, le rappresentanti di Ascom ConfCommercio Varese **Antonella Zambelli** e di Confesercenti **Graziella Roncati Pomi**.

«Saremo alla fiera con le due associazioni Ascom e Confesercenti, la Camera di Commercio e i distretti di Busto e Gallarate – ha spiegato l'assessore – Il Mapic è una delle fiere di settore più importanti a livello mondiale con la presenza di oltre 8 mila operatori, tra cui grandi brand. Si tratta di una importante opportunità per Varese, per cercare collocamento e confrontarsi con altre realtà. E' impossibile oggi chiuderci in noi stessi».



Per "sapere cosa vendere" il comune di Varese ha fatto anche una mappa delle "aree disponibili" che verrà presentata a Cannes: «Grazie alle sinergie con la Camera di Commercio abbiamo effettuato indagini sul territorio varesino per vedere come sta evolvendo il commercio. E le aree libere stanno crescendo, ahimé».

L'assessore ha poi elencato quali sono le principali aree "libere" (cioè vuote e sfitte) nella città: «È libera, per esempio, l'area vicino alle stazioni dove c'era **Conbipel**, o il compendio di via Magenta dove

c'era l'**ex consorzio agrario**. In quest'ultimo caso alcune attività come un centro cucine, una Spa, sembrano già previste. Nel caso dell'area di Conbipel, invece, il problema è più complesso: si tratta di un'area in effetti degradata col tempo, che però potrà avere una soluzione piena solo con il completamento del progetto dell'unificazione delle stazioni, che è ancora di là da venire. Insomma, bisogna avere pazienza».

Le aree libere dentro il distretto «Sono diverse, ma sono meno di quelle che mi aspettavo confrontandoci con altri distretti. Ci potrebbe essere l'interessamento di brand per rilanciare e vivacizzare il nostro commercio. Abbiamo compiuto anche un'indagine con 600 questionari, negozio per negozio, raccogliendo indicazioni utili al piano urbano commercio, ma anche per capire quali sono le esigenze e per compiere le scelte successive».

«Per me è un'esperienza nuova – ha commentato **Graziella Roncati Pomi**, vicepresidente Confesercenti, rappresentante dell'associazione commercianti del centro nonché fresca componente di Giunta della Camera di Commercio – Confesercenti ha sempre lavorato nel distretto con entusiasmo: andiamo a Cannes per realizzare contatti. Ma anche per trovare soluzioni che renda più brillante la nostra città. Adesso si sta un po' spegnendo». Un sentimento confermato dalla rappresentante di Ascom ConfCommercio. «Anch' io – ha detto **Antonella Zambelli** – desidero non abbandonare la mia città per ritornare alla Varese di un tempo, ricca, invidiata da tutti e con bel turismo». Nella speranza che la Costa Azzurra porti buone notizie.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it